

Monitoraggio suicidi nella provincia di Trieste 2° trimestre 2005

Report n. 29

Progetto Prevenzione Telefono Speciale - Amalia

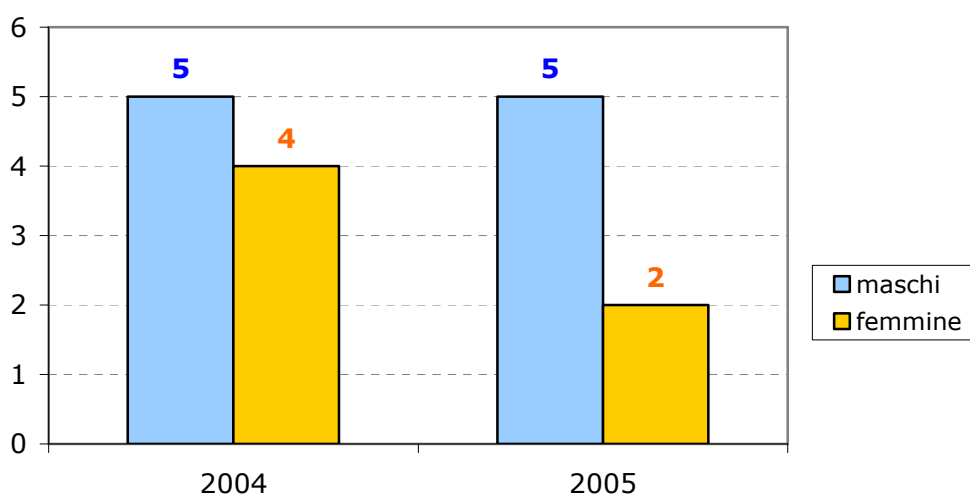
Rispetto al secondo trimestre dell'anno scorso il numero complessivo di suicidi si è ulteriormente ridotto tra le donne mentre per gli uomini la situazione è rimasta costante (fig. 1). A differenza dei due anni scorsi non si è avuto il temuto incremento del fenomeno nel mese di aprile.

Considerando il semestre invece siamo ben al di sotto rispetto ai risultati già molto positivi del 2004 (12 casi contro i 16 dell'anno scorso).

La maggior parte erano vedovi e la modalità più usata è stata la precipitazione.

Tre casi su sette sono risultati essere in contatto con i Servizi di Salute Mentale.

Figura 1 - Numero di suicidi per sesso nel 2° trimestre dell'anno 2004 vs. 2005



Unità Operative di riferimento

Per quanto riguarda le Unità Operative del DSM di riferimento, 3 persone su 7 risultavano essere state in contatto con i servizi di salute mentale ed in particolare con le U.O. 1, 2 e 4. Le UO di riferimento per le persone considerate erano:

UO 4: 3 persone;

UO 2: 2 persone;

UO1: 2 persone.

Modalità di suicidio

Le modalità suicidarie sono state: 1 annegamento, 2 impiccamenti, 4 precipitazioni.

Caratteristiche socio demografiche

I soggetti avevano un'età media di 67 anni (DS 21,76); il più giovane era uno studente di 27 anni con diagnosi di schizofrenia che, dopo essere sparito da casa nei due giorni precedenti, si è gettato dalla vedetta di S. Lorenzo. Il più anziano era un pensionato di 90 anni, vedovo da tempo, che era depresso per le difficoltà di deambulazione e l'autonomia ridotta a causa di una recente frattura accidentale del braccio.

Tutte le persone considerate sono nate in provincia di Trieste.

Per quanto riguarda lo stato civile, le persone considerate erano:

5 vedovi/e, 1 coniugato, 1 celibe.

Per quanto riguarda lo stato occupazionale, le persone considerate erano:

5 pensionati/e, 1 studente, 1 grafico.